



La scuola

Maturità, il boom dei 100 e lode nei licei classici e scientifici

Pioggia di voti al top al D'Oria e al Colombo Al King nella quinta G su 19 studenti ben sei hanno avuto il massimo

VALENTINA EVELLI

Un mazzo di fiori regalato dalla mamma e un brindisi con gli amici per la fine degli esami. Giusto il tempo di varcare la porta d'uscita che per Irene, classe 5I al liceo Cassini, è già ora di festeggiare. «Ero l'unica a dover fare ancora l'orale, finalmente è andata – racconta ancora emozionata fuori dall'istituto – Speravo di finire un po' prima ma ora basta libri. C'è solo spazio per le vacanze». Con lei gli amici più cari, compagni di avventura che la maturità l'hanno terminata da un pezzo ma continuano a festeggiare. «A settembre mi iscriverò alla facoltà di giurisprudenza qui a Genova – continua Irene – Sono arrivata all'esame con la media del 7,2, non sono certo una seccion. L'importante era togliersi il pensiero, il voto non conta».

Eppure ieri mattina davanti all'entrata del liceo scientifico in molti controllavano le votazioni della maturità per le sezioni che avevano concluso le prove nei giorni scorsi. E tra i fogli appesi spiccava la 5D con appena 12 studenti ma cinque di loro hanno ottenuto il massimo dei voti, un altro persino la lode. Nella 5H tra i 26 candidati tre cento e una lo-

de. Un solo 100 in 5G, mentre in 5F uno studente con il massimo dei voti e un altro con la lode.

Buoni risultati arrivano anche dal liceo classico Colombo: tra i 102 maturandi 7 cento con lodi (lo scorso anno le lodi erano state quattro), altri 8 studenti hanno avuto il massimo dei voti. E la metà dei ragazzi ha comunque raggiunto un punteggio superiore a 80. «Numeri che fanno ben sperare per il futuro, altro che giovani disinteressati – spiega il preside Enrico Bado – sono molti quelli si appassionano allo studio e hanno la curiosità di capire quello che succede intorno al loro. E nei licei trovano gli stimoli giusti. Chi prende la lode non ha sbagliato nulla, non solo all'esame ma negli ultimi tre anni ha avuto un ottimo rendimento in tutte le materie, senza una minima indecisione».

Al liceo King di Sturla la 5G ha lasciato tutti a bocca aperta. Tra i 19 studenti ben 6 cento e un cento con lode. «In tutto l'istituto i cento sono stati dieci su 120 ragazzi che hanno affrontato l'esame, un paio in meno rispetto al 2017 – spiega il preside Gianfranco Spaccini – Il massimo dei voti solo per gli studenti dello scientifico mentre nella sezione del liceo classico la seconda prova con Aristotele ha lasciato il segno e nessuno è riuscito a raggiungere il 100». È andata meglio agli studenti del liceo classico D'Oria. Tra le quattro sezioni (e 108 alunni) ben 16 cento e altre tre lodi mentre al liceo Mazzini sei cento e lode (e altri sette cen-



Il liceo classico Doria, in alto ragazzi davanti ai quadri, in questi giorni stanno uscendo i risultati delle maturità

“ I più sfortunati sono stati i ragazzi del musicale La seconda prova ha spiazzato tutti

Dal prossimo anno si cambia Addio al quizzone Avranno molto più valore i risultati dei tre anni precedenti

”

to) per i 178 studenti che hanno affrontato la maturità. Risultati sopra le aspettative anche al liceo scientifico Fermi di Sampierdarena con 18 cento e 5 lodi tra i 127 ragazzi.

E ieri mattina esami ancora in corso al liceo Pertini. «I più sfortunati sono stati i ragazzi del musicale, la seconda prova ha spiazzato tutti – ricorda il dirigente Alessandro Cavanna – Per il resto non possiamo certo lamentarci. Nessuno ha ottenuto la lode ma tra i 185 candidati ci sono sette alunni con 100 e almeno una quindicina che hanno un punteggio superiore a 90».

Al liceo linguistico Deledda gli esami andranno avanti fino al 14 luglio. Gli studenti che seguono un corso potenziato sosterranno anche una quarta prova per poter ottenere il diploma che viene riconosciuto anche negli altri paesi europei. Mentre tra quelli che hanno già chiuso i libri nella sezione di cinese del liceo solo due cento e un cento con lode. Stessi risultati per gli studenti della 5G, con il corso di francese e arabo.

E continuando il giro nelle scuole genovesi, più difficile trovare lodi negli istituti tecnici e professionali. Nelle otto sezioni (corsi serali compresi) del Vittorio Emanuele solo quattro gli studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti. All'alberghiero Bergese di Sestri Ponente tre cento per nove classi ma sono molti i ragazzi che inizieranno a lavorare già quest'estate.

«Dal prossimo anno cambierà tutto – ricorda Giovanni Pietro Poggio, preside del Vittorio Emanuele – Addio alla terza prova, il temutissimo quizzone, e il percorso degli ultimi tre anni varrà fino a 40 punti nel punteggio finale (mentre oggi non si possono ottenere più di 25 punti). In pratica il percorso scolastico sarà più valorizzato». Una novità che aiuterà gli studenti? «Estremizzando per chi arriva all'esame con il massimo dei voti potrebbe anche bastare far bene solo una prova e lasciare in bianco le altre – conclude Poggio – Il rischio è quello di sminuire la maturità e trasformare una delle tappe più importanti della vita in una esame come tanti altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista



Michele Lattarulo
 “Un bel risultato ma bisogna continuare a innovare e sperimentare”

Corsi di robotica, lezioni con la calcolatrice grafica e potenziamento di latino. Innovazione e tradizione per rilanciare il liceo scientifico. La formula arriva dal Fermi, il liceo scientifico che ha lanciato una sperimentazione per stare al passo con i tempi. «Non possiamo dimenticare qual è il nostro dna e i programmi tradizionali – spiega Michele Lattarulo, preside dell'istituto di Sampierdarena dal 2012 – Ma abbiamo il dovere di aggiornarci e preparare al meglio i ragazzi alla vita».

Gli esami di maturità sono appena finiti come sono andati?

«Al di sopra delle aspettative. Tanto per restare sui numeri tra 127 candidati ci sono 18 cento, pari al 14% dei maturandi e 5 lodi che valgono il 4% del totale. L'esame di maturità resta una tappa fondamentale nella vita anche per i ragazzi di oggi il voto finale è un bel biglietto da visita».

Come avete preparato i ragazzi?

«Quest'anno è partita una sperimentazione sull'utilizzo della calcolatrice grafica che dal 2017 è ammessa nelle prove d'esame. Come scuola abbiamo acquistato 127 calcolatrici, fornite in comodato d'uso agli studenti. I ragazzi hanno poi seguito dei corsi di formazione, insieme ai docenti, per imparare a utilizzarla. Un investimento che vale circa 15 mila euro per la scuola. Ogni calcolatrice costa 120 euro e l'obiettivo è aggiungere una classe ogni anno per iniziare a utilizzarla fin dalla prima».

Due generazioni a confronto, alunni e docenti

«I nativi digitali sui dispositivi multimediali hanno una marcia in più, inutile negarlo. Sono velocissimi ma il compito dei docenti è proprio quello di farli rallentare. Di prendersi il giusto tempo per riflettere e capire quale sia la cosa giusta da fare. A scuola come nella vita».

Come si concilia l'innovazione con la tradizione del liceo scientifico?

«Cercare di stare al passo con i tempi e con le nuove tecnologie non vuol dire dimenticare da dove veniamo. Quali sono le nostre origini e quel che resta l'asse portante del nostro percorso formativo».

Si spieghi meglio

«Il prossimo anno patirà una classe potenziata, una sezione della prima da 30 ore settimanali invece di 27. Nelle tre ore in più i ragazzi studieranno robotica, latino e scienze perché sono tutte materie in cui la logica è fondamentale. Chi l'ha detto che passato e futuro sono così lontani?».

Come sarà la scuola del futuro?

«Io sono ottimista. Ci aspettano grandi cambiamenti e nuove sfide» – val.ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Lattarulo Il preside del liceo scientifico Fermi con sede a Sampierdarena, è soddisfatto dei risultati dell'istituto che sono andati oltre le aspettative

VII
 la Repubblica

Venerdì
 13 luglio
 2018



C
 R
 O
 N
 A
 C
 A